



*for a living planet*

WWF Italia  
Sezione Regionale  
Veneto  
Via E. Bonaiuti 38 int. 17  
30171 Mestre (VE)

Tel: 041.971384  
Fax: 041.971285  
e-mail: veneto@wwf.it  
sito: www.wwf.it/veneto

Spett.le Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale,  
Servizio VIA  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Spett.le Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali  
Direzione Generale per le qualità e la tutela  
del Paesaggio e l'arte e l'architettura  
contemporanea  
Via di San Michele, 22  
00153 Roma

Spett.le Regione Veneto  
Unità Complessa Valutazione di Impatto  
Ambientale (V.I.A.)  
Calle Priuli – Cannaregio, 99  
30121 Venezia

Mestre, 08/09/2010

**Oggetto: Osservazioni allo Studio di Impatto Ambientale relativo al Progetto preliminare del Passante Alpe Adria Prolungamento A27 da realizzare in regime di finanza di progetto di cui all'avviso apparso nei quotidiani del 10 luglio 2010.**

Il Sottoscritto Walter Miotto, nella sua qualità di Presidente della Sezione Regionale Veneto del WWF Italia ONLUS, ente morale riconosciuto con DPR 04.04.1974 n. 493, individuata quale associazione perseguente finalità ambientale a norma degli articoli 13 e 18 della legge 349/1986, invia le Osservazioni provvisorie del WWF Veneto, nel termine di sessanta giorni che al momento decorre dall'Avviso al pubblico il 10 luglio 2010.

Nel contempo, il sottoscritto richiede formalmente l'invalidazione della procedura in essere e una nuova **riapertura della procedura VIA** relativa al Progetto preliminare del Passante Alpe Adria Prolungamento A27 da realizzare in regime di finanza di progetto **data la violazione degli artt. 23, comma 3 e 24, commi 1 e 3** del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 nella fase di pubblicazione della richiesta di pronuncia della compatibilità ambientale e nel deposito degli



Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

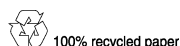
Registrato come:  
WWF Italia  
Via Po, 25/c  
00198 Roma

Ente morale riconosciuto con  
D.P.R. n. 493 del 04.04.1974.

Schedario Anagrafe Naz.le  
Ricerche N. H 1890AD2.

Cod.Fisc. 80078430586  
P.IVA IT 02121111005

O.N.G. idoneità riconosciuta  
con D.M. 2005/337/000950/5  
del 09.02.2005 - ONLUS di  
diritto





*for a living planet*®

elaborati che non sono stati consegnati, come prevede la normativa, presso i comuni interessati dall'infrastruttura.

Per quanto riguarda lo SIA analizzato si fa notare, come meglio descritto nelle allegate osservazioni, che non è stato preso in considerazione, nemmeno tra le alternative, il nuovo scenario che si sta realizzando nell'adiacente Regione Friuli Venezia Giulia dove già dal 2009 con alcune Delibere è iniziato l'iter per il bando per il "project financing" del raccordo autostradale A23 – A28 Cimpello – Sequals – Gemona (Pedemontana Friulana) il cui impegno economico è di circa 975 milioni di euro per 58 KM contro i 3 miliardi di euro per gli 86 km del tratto Pian di Vedoia – Tolmezzo (preventivi 2005) a cui appartiene il tracciato in oggetto. Tale nuovo percorso di 58 KM è più breve e meno impattante di quello previsto dal collegamento A27 – A23 che è invece di 86 KM per raggiungere sempre l'A27 alla stessa altezza chilometrica.

Per quanto concerne la fattibilità economica si fa inoltre notare che le tariffe previste per la nuova tratta:

- *tratto da Pian di Vedoia a Longarone: 0.20 €/Km per i veicoli leggeri; 0.75 €/Km per i veicoli commerciali*
- *tratto da Longarone e Caralte: 0.32 €/Km per i veicoli leggeri; 1.20 €/Km per i veicoli commerciali*

come si vedrà dalle osservazioni allegate, sono fuori da ogni logica di mercato e contribuiranno di fatto, a mantenere il traffico potenziale, almeno per quanto riguarda i mezzi leggeri, nell'attuale sedime della SS 51, sfalsando ogni più rosea previsione di aumento del traffico dal 2015 al 2030 come invece previsto dallo SIA. Tale situazione paradossale contribuisce da sola, in maniera decisiva, **ad una dichiarazione negativa di compatibilità ambientale.**

La valutazione di Incidenza ambientale conclude, nel non evidenziare impatti significativi alla Rete Natura interessata dall'infrastruttura mentre dalla lettura degli elaborati allo SIA è evidente che almeno 8 cantieri operativi su 17 e diverse strade di accesso agli stessi comporteranno impatti significativi e irreversibili.

Ci riserviamo, ovviamente, nei termini che decorreranno dalla comunicazione ufficiale riguardante l'ineludibile nuova fase di pubblicazione, di produrre ex novo tutta la documentazione da noi ritenuta opportuna.

In ogni caso si richiede che venga espresso un giudizio negativo di compatibilità ambientale sullo Studio di Impatto Ambientale in oggetto, riservandosi, di fornire a breve termine un ulteriore contributo di analisi sugli impatti dell'opera a livello ambientale con specifico approfondimento per la Rete Natura 2000, anche ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge 241/1990, in tempi compatibili con il procedimento di V.I.A., si porgono i più distinti saluti.

Il Presidente del WWF Veneto

Allegato: osservazioni